

Gruppo Donne Rendena

Oggetto : legge sulla mobilità

E' difficile credere

La terza commissione permanente ha invitato, oggi 27 ottobre 2016, alcuni componenti del Comitato Mobilità, costituitosi due anni or sono, per sentire pareri e osservazioni in merito al DDL/n.58/XV, a cui hanno collaborato con passione molti attori , insieme ai delegati provinciali.

Dal febbraio 2015, anno di presentazione del proprio lavoro da parte del Comitato, si coglie a fatica la volontà di uscire dallo stallo in cui si trova la proposta di legge, e si rileva scarsa mediazione fra la bozza presentata e il testo definitivo indicato dall'organo politico.

La partecipazione dei cittadini e delle associazioni che li rappresentano poteva essere considerata un'ottima occasione per cogliere le esigenze della gente, per valutare i reali bisogni di un servizio di mobilità pubblica in linea con i tempi e secondo le aspettative dei diversi utenti .

La sensibilità dei cittadini verso tematiche riferibili ai beni comuni e al miglioramento della gestione della cosa pubblica si va sempre più diffondendo e dà forza e consapevolezza a chi vuole partecipare. Cogliendo questo spirito di collaborazione sta all'organo politico farne tesoro.

Purtroppo la lentezza nel trovare soluzioni condivise o condivisibili, fa pensare che manchi in realtà la volontà politica di risolvere tali tematiche.

Noi del Gruppo Donne Rendena abbiamo alle spalle una analoga triste esperienza in questo stesso campo della mobilità, iniziata negli anni 2005/6 con una sottoscrizione per "AUMENTARE LE CORSE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO" nelle Giudicarie.

Nell'aprile del 2008 ci fu un incontro con l'allora Presidente Dellai e a lui furono ufficialmente consegnate le 2200 firme raccolte nel Comprensorio delle Giudicarie con la RICHIESTA DI UN SERVIZIO TIPO URBANO CHE COLLEGHI I PAESI DEL C8.

Nel Piano stralcio per la mobilità da circa 300 milioni, nel 2012, la Comunità delle Giudicarie ha presentato alla Provincia "varianti e ciclabili" diffuse su tutto il territorio, da Ponte Arche a Storo alla Rendena.

Così la mobilità è diventata viabilità e il collegamento funicolare Pinzolo-Campiglio è stato presentato e realizzato come mobilità integrata.

Luisa Pedretti Romeri per il Gruppo Donne Rendena

Con preghiera di allegare agli atti il presente documento condiviso dal GDR.